

*etiam* lui a Codogno. Il capitano Arcon va *etiam* lui con la varda soa col Re a Napoli, e li continui (?) zoè zentilhomini dil Vicerè, si meteano ad ordine. Il Re sta molto di mala voia; non manza nè beve troppo, nè si cura di buffoni che li vien mandati per farlo rider e darli piacer. Il ducha di Milan, scrive il Moron, ha da conferir con loro cose che piacerà intender a questo Illustrissimo Stato, e fenzerà andar a le soe possessione aziò niun non sappi dove el vadi. El marchese di Pescara par non voy restar più al governo di le zente per non haver danari da darli. Il Vicerè di mandarli danari li ha promesso da Napoli e di tornar presto; e si rasona condurà il Re per mar, altri dicono lo condurano per terra.

*Di Brexa, dil Surian podestà, di 13, vidi lettere.* Come il cardinal Salviati dovea venir a dinar con il Pròveditor nostro. Li cesarei hanno intimato al re Christianissimo qualcosa che, per quanto si iudica, non li è piaziuta, perchè Sua Maestà è stà vista in affanno, tutta caldata, senza bareta. È fama lo vogliano condurre a Napoli. Questa matina si ha che 2000 lanzinech si levava di Pavia per andarse a le case sue, come si ha aviso di Crema.

190<sup>b</sup>) *Ex litteris Placentiae, III Maii 1525.*

Come il reverendissimo Legato è ancora qui, nè è partito per Milano. Starà fin che il Vicerè e altri signori imperiali tornino a quella città, e non si sa quando, zoè a Milano, e tien aspecti prima giogano li danari dil resto dil Papa e di fiorentini. Missier Bernardino di la Barba è ancora qui, e mostra voler stare fin che il reverendissimo Legato vadi a Milan.

*Ex litteris eiusdem, 5 Maii.*

Questa mattina debe giungere parte di danari sopraditti, et subito li imperiali li darano alli lanzichenechi. Missier Bernardino di la Barba parte et va a Pizigaton, dove sono tutti li signori imperiali. Tornerà questa sera, con ordine dil giorno il reverendissimo Legato debbi andare verso Milano.

*Ex litteris Potestatis Sermedi 3 Maii.*

Uno homo d'arme dil signor ducha di Ferrara nominato el Fiamma, ha ditto che tutte le gente de arme di sua excellentia hanno commission questa notte cavalcare dentro in Ferrara et star li. Li villani

de la valle del Bondeno, questa notte a hora di terza hanno amazato spagnoli 5 ad uno loco ditto la Chiavega de Malaguzo dreto Burana territorio di esso Ducha, perchè essi spagnoli voleano condurre via li bestiami di ditti contadini. Questa mattina è venuto uno de la Canda dil Polesine di Roigo da me, et mi ha ditto esser alloggiato a la Canda Joane di Naldo capitano di 100 cavalli lizieri. Biasio Stella capitano di fantaria con fanti 200 alloggia alla villa Naercana sul Polesine. Mercurio capitano con cavalli lizieri 200 alloggia alla Villa Bartolomea in veronese. Il signor Julio Manfrone con homini d'arme 80 alloggia a Castelbaldo, a la Massa et Merlara apresso alla Badia uno miglio. Quelli spagnoli che erano al Bondeno ancora non sono mossi, nè *etiam* le nave sono licentiate da Ferrara.

*Ex litteris Antonij Cautij, datis Sermedi, tertio Maii.*

Guido di Naldo, Babone, Antheo, Brisigella et Falcone tutti capitani di fantarie sono gionti a Lignago con li soi fanti, et si dicè andarono sul Polesene di Rovigo. El signor Loyse de Gonzaga et Zan de Naldo capitani de cavalli legieri se aspectaveno ancor loro al ditto loco. Pare sia fama che li spagnoli, erano alla Stellata, se sono partiti e andati a la Massa del Finale.

*Ex litteris Jacobi de Cappo, datis Mediolani, 7 Maii.*

Come ivi è nova che la Elemania è in gran confusione e grandissima quantità di villani si retrova in arme di la setta lutheriana; che perseguitano tutti li gentilhomini et hanno preso uno conte et l'hanno passato per le piche, et che fanno gran ruina in quelli paesi. E hanno fatto intendere al serenissimo Principe, che se retiri ove le piace, che non le voleno far dispiacere, ma voleno ne le mane in ogni modo il vescovo di Trento et quel di Persinon.

*Ex litteris eiusdem, 9 Maii.*

Che monsignor Memoransi è andato in Francia, e ha ditto andarà poi in Spagna con pratiche de acordo. E seco è andato Floranges, qual non passa la Francia.

(4) La carta 189\* è bianca.